

OGGETTO: Cementeria Holcim Italia S.p.A., stabilimento di Comabbio/Ternate, Cava Faraona –Verbale tavolo tecnico del 1 aprile 2014.

Con la presente si trasmette il Verbale del Tavolo tecnico del 1 aprile 2014 relativo all'attuazione del Piano di monitoraggio previsto nel Progetto Attuativo dell'A.T.E. c2 nei comuni di Travedona Monate e Ternate.

.....

Verbale del Tavolo tecnico –

Attuazione del Piano di monitoraggio previsto nel Progetto Attuativo dell'A.T.E. c2.

In data 1 aprile 2014 presso gli Uffici della Holcim Italia - U.P. di Ternate, come da nota GEOlogica prot. n. L8/0314/HOL/CFA/VP del 2 marzo u.s. (*Allegato 1*) nella quale veniva segnalato che il Dipartimento di Varese di Arpa Lombardia ravvedeva la necessità di effettuare un sopralluogo per prendere visione dei punti di monitoraggio e valutarne le caratteristiche, si è tenuto un tavolo tecnico a cui hanno partecipato, oltre alla Holcim Italia e alla scrivente GEOlogica (in qualità di tecnici di parte Holcim), il Comune di Travedona Monate e ARPA Lombardia – Dip. di Varese (in *Allegato 2* è riportato il foglio presenze).

Si premette che il tema principale del tavolo tecnico è quello di condividere con ARPA le attività previste nel Piano di Monitoraggio relativo alle acque sotterranee e superficiali. In particolare Arpa chiede di verificare la conformità dei punti di monitoraggio della matrice acque sotterranee e superficiali e, relativamente a quest'ultima matrice, rivedere anche le tempistiche ed il calendario delle attività proposte. La verifica dei punti di monitoraggio avrebbe dovuto svolgersi preliminarmente all'inizio delle attività di monitoraggio ma, per un disguido di comunicazione fra le Parti non è stata eseguita, pertanto, al termine del presente tavolo tecnico si è deciso di fare un sopralluogo per verificare e stabilire i punti di monitoraggio definitivi.

L'incontro si apre alle ore 9:30 con l'introduzione del Dott. Pizzi (GEOlogica) che illustra brevemente, oltre al proprio ruolo di tecnico incaricato per i monitoraggi idrogeologici, le attività sinora svolte.

Il Dott. Maffei (ARPA) prende la parola e sottolinea che non vi è stata, fino ad ora, la condivisione e la concertazione delle attività di monitoraggio iniziate nel settembre del 2013 indicate nel parere ARPA del 05/06/2013 n. 2013.0077617 (che riprende i precedenti pareri Dipartimentali del 26/11/2011 n. 160258 e 28/11/2012 n. 164660) e recepite nel Piano di Monitoraggio del 16/04/2013 presentato dal proponente per la Procedura di V.I.A. e relativo al progetto in questione. Inoltre, il Dott. Maffei chiede, come indicato in premessa, una verifica dei punti prescelti per l'esecuzione del monitoraggio relativo alla matrice acque sotterranee e superficiali e che si condivide di eseguirla subito dopo la presente riunione.

Facendo altresì riferimento alle attività di monitoraggio svolte il 25 marzo u.s., e avendo verificato le condizioni di campionamento delle acque in corrispondenza del piezometro di controllo denominato PZ3 (forte torbidità del campione), il Dott. Maffei sottolinea che l'ubicazione e/o le caratteristiche del predetto punto di controllo potrebbero essere tali da non garantire un idoneo monitoraggio quali-quantitativo delle acque di falda e pertanto richiede la disponibilità a terebrare, in una posizione che dovrà essere concordata tra le parti, un nuovo punto di monitoraggio in sostituzione/affiancamento del predetto PZ3. Questa eventualità è supportata anche dal fatto che alcune volte il piezometro è risultato asciutto e non ha consentito di eseguire campionamenti, oppure la quantità di acqua presente nel piezometro non è risultata sufficiente a garantire un adeguato spurgo.

Inoltre, il dott. Maffei richiede di eseguire il campionamento per l'analisi dei metalli delle acque di falda nei tre piezometri previa filtrazione e stabilizzazione con acido nitrico in campo.

La dottoressa Gerbino (ARPA) chiede l'invio delle metodiche analitiche e di campionamento delle acque sotterranee al fine di poterle valutare prima del sopralluogo del 15 aprile.

L'Ing. Linares (Holcim Italia) prende la parola e illustra il percorso autorizzativo sinora sostenuto e spiega le finalità per le quali il piezometro PZ3 è stato realizzato. Si sottolinea che nel parere ARPA non era stata segnalata la necessità di terebrare il PZ3 ma, rispetto a quanto contenuto nel prima proposta di monitoraggio, era stato richiesto di integrare i

punti di controllo mediante la realizzazione di soli 2 piezometri ubicati in prossimità del Lago di Monate (PZ1 e PZ2). La necessità di inserire anche il piezometro PZ3 era stata avanzata dal Comune di Travedona Monate attraverso i propri tecnici (Prof. Montanari – Università di Bologna).

Nell'intervento è stato fatto altresì presente che la significatività del piezometro PZ3 non è legata al chimismo delle acque (sebbene nel piano di monitoraggio presentato agli Enti tale elemento non è stato adeguatamente supportato) ma è legato alla verifica di una possibile interferenza esistente tra le acque del lago di cava e il bacino idrografico afferente al Lago di Monate.

La Dott.ssa Borlandelli (ARPA) richiede di adeguare il Piano di Monitoraggio delle acque superficiali, per il controllo della qualità delle acque del Lago di Monate, alle richieste di cui ai precedenti pareri ARPA. La Dott.ssa spiega come l'efficacia di un attento monitoraggio è da ritenersi a garanzia sia della Holcim sia dei cittadini e che una sola campagna di monitoraggio in 5 anni, come proposto, non è sufficiente a definire la qualità delle acque lacustri ed escludere eventuali fenomeni di interazione che potrebbero crearsi tra le acque di falda ed il corpo idrico a seguito dell'ampliamento dell'attività estrattiva della Cava Faraona. Con una tale tempistica si definisce un controllo puntuale e non un piano di monitoraggio che ricopre numerosi anni di studio.

In virtù delle forti interazioni esistenti tra le acque sotterranee e superficiali e per il fatto che il Lago di Monate è un lago sorgivo, privo di immissari (quindi alimentato dalla falda idrica sotterranea) ritiene non sufficiente la programmazione del monitoraggio previsto sulle acque del Lago di Monate e comunque non confrontabile con l'intenso protocollo di verifica in atto per la falda. Si chiede pertanto di intensificare il calendario del monitoraggio secondo le seguenti indicazioni:

- analisi chimiche: da effettuarsi con cadenza bimestrale, ogni anno, campionando a diverse profondità sulla colonna d'acqua in corrispondenza del punto più profondo del lago. Dovranno essere ricercati i parametri chimici stabiliti e, in caso di necessità, integrati
- campionamento ed analisi del fitoplancton: con cadenza bimestrale ,n. 6 campioni distribuiti sull'arco di 1 anno, per ogni anno di monitoraggio;
- campionamento ed analisi della comunità delle macrofite: 1 campagna/anno, ogni 3 anni, come previsto dalla metodica, e possibilmente sfalsata con le attività già programmate da ARPA Lombardia campionamento ed analisi della comunità

dei macroinvertebrati bentonici: 2 campagne/anno ogni tre anni, come previsto dalla normativa vigente, rispettando le stagionalità.

Si fa presente che la proposta del piano di monitoraggio triennale è stata valutata tenendo presente le disposizioni in materia che regolano il "monitoraggio operativo" dei corpi idrici – laghi.

Il Dott. Bianchi (Holcim Italia) prende la parola e riferisce che sarà presentato un documento integrativo al Piano di Monitoraggio presente agli atti che recepisca tali indicazioni e in cui siano dettagliati gli aspetti tecnici di tali attività che dovranno essere possibilmente preconcordati tra tutti i Soggetti.

Si sottolinea che l'impegno di Holcim Italia a garantire la qualità e la continuità dei monitoraggi non è in discussione e che la Direzione ha programmato finanziariamente gli interventi che dovranno essere sostenuti nell'arco di tutto il protocollo di monitoraggio. Dichiara che vi è una copertura economica per eseguire ulteriori attività ma richiama anche l'attenzione che bisogna porre nell'accedere a tali risorse privilegiando quindi tutte quelle attività prioritarie rispetto a quelle che potrebbero essere ritenute accessorie.

Il Dott. Colombo (Sindaco di Travedona) sottolinea nuovamente le criticità che potrebbero avere le attività di ampliamento della cava e spiega i motivi per i quali il Comune, a tutela di tutti, ha dato incarico a un Ente terzo (Università di Bologna – Prof. Montanari) per assistere la propria Amministrazione nella valutazione dei risultati del monitoraggio. A tal proposito si fa presente che il Prof. Montanari (Università di Bologna) ha espresso la necessità di installare un dispositivo per la determinazione delle portate istantanee in uscita dal Torrente Acquanegra.

Il Dott. Pizzi prende la parola e fa presente che Holcim ha preso in considerazione tale richiesta ma che vorrebbe valutare dopo un consono periodo di monitoraggio e decorsa la prima relazione annuale sul bilancio idrogeologico, l'effettiva necessità di installare un tale dispositivo ovvero di destinare l'eventuale risorsa economica per altre attività.

Si precisa inoltre che pur riconoscendo lo spessore dell'interlocutore tecnico scelto dal Comune, al quale peraltro è stata data la più ampia disponibilità e collaborazione, il referente tecnico per il contraddittorio e per la valutazione tecnica delle attività di monitoraggio a cui Holcim Italia (e i Suoi tecnici) dovrà far riferimento è unicamente ARPA Varese.

A questo riguardo il Dott. Maffei (Arpa) chiede al Sindaco di Travedona di non eseguire, attraverso i propri consulenti, un monitoraggio alternativo a quello in corso e, soprattutto, di condividere con gli Enti ufficiali (Arpa) le modalità ed in particolare i risultati del monitoraggio e le modalità di comunicazione dei dati.

Il Dott. Colombo (Sindaco di Travedona) conferma che non è intenzione del Comune sostituirsi ad ARPA e richiede che vi sia una sinergia tra tutti i soggetti al fine di condividere e lavorare nella più totale trasparenza per addivenire a un unico risultato che è la salvaguardia di un patrimonio naturale.

Le parti convengono che la prossima campagna di monitoraggio, salvo verifica da parte di tutti, potrebbe essere fissata per il giorno 15 aprile.

Come concordato di seguito si propongono le possibili date per le successive attività di monitoraggio; una volta verificata la disponibilità di tutti i soggetti tali date verranno formalmente comunicate da Holcim a mezzo pec/fax.

Le date proposte per i mesi successivi sono le seguenti:

- 15 maggio;
- 19 giugno;
- 10 luglio;
- 7 agosto.

Alle ore 11:30 termina il tavolo tecnico e le Parti effettuano, su richiesta di Arpa, un sopralluogo in corrispondenza dei piezometri PZ1 e PZ2 nonché presso l'asta idrometrica posizionata sul Lago di Monate e sull'Acquanegra, in quanto il piezometro PZ3 e l'asta idrometrica presso il Lago di Cava erano già state visionate in corrispondenza delle attività di monitoraggio svolte il 25 marzo u.s.

Dal sopralluogo emerge quanto segue:

- PZ1 (piezometro in prossimità del campo da calcio): Arpa verifica, sulla base dei documenti presentati da Holcim, la profondità della falda, la sua escursione nel tempo, la profondità del piezometro e l'avvenuta misura topografica della quota assoluta della testa del piezometro.
- PZ2 (piezometro in corrispondenza della Sezione Alpini): eseguite da Arpa le medesime verifiche di cui sopra, quale nota operativa si segnala la difficoltà a

tenere libero il parcheggio in corrispondenza del piezometro e si richiede la possibilità che siano installati dei panettoni permanenti. Inoltre, da una sommaria lettura dei valori assoluti della quota piezometrica della falda e del Lago di Monate registrate il 25 marzo u.s., risulterebbe che i dati, sia dal data logger che manualmente, diano dei risultati anomali rispetto a quanto ci si aspetterebbe. (Lago che alimenta la falda e non viceversa). Probabilmente potrebbe trattarsi di un problema di quote di riferimento. Si concorda pertanto di eseguire una nuova livellazione topografica di tutti i punti di misura e di fornire, oltre alle quote assolute di ogni punto, il quaderno di campagna del topografo al fine di consentire un maggior controllo.

- Asta Lago di Monate: è stata verificata la difficoltà tecnica, data la posizione dell'asta, a eseguire le letture. È stata quindi valutata la possibilità di posizionare l'asta in un nuovo punto e si è proceduto a effettuare un sopralluogo specifico in corrispondenza dei possibili punti in cui si potrebbe installare lo strumento di misura. Da un'ispezione è tuttavia risultato più idoneo procedere a ruotare di 90° l'asta esistente senza modificarne la posizione. Si sottolinea che lo spostamento dovrà essere fatto in concomitanza della nuova livellazione dei punti di monitoraggio. In merito al posizionamento delle aste idrometriche del Lago di Monate e del Lago di Cava, il Dott. Maffei chiede che venga materializzato in prossimità delle stesse un caposaldo quotato e collegato alla rete di livellazione altimetrica fondamentale di riferimento, utile per la verifica periodica dell'eventuale spostamento delle aste. Inoltre, ai fini dell'elaborazione dei valori del livello del Lago, sarebbe utile acquisire il valore della quota ufficiale dello zero idrometrico ed eventuali misurazioni storiche.
- Torrente Acquanegra: sono state valutate le condizioni in cui si effettuano le misure di portata del corso d'acqua. Il Dott. Maffei ritiene più ragionevole spostare la sezione di misura arretrandola a monte delle chiuse verso il Lago di Monate, anche al fine di non dover tener conto degli sfioratori della vasca (probabilmente di troppo pieno) presenti sulla sponda idrografica destra del Torrente. Viste le caratteristiche idrauliche del Torrente e della sezione di misura delle portate, e in relazione alle necessità previste dal piano di monitoraggio, Arpa è disponibile a valutare eventuali ulteriori metodologie per la misura delle portate, che le verranno sottoposte dalla società Holcim, oltre a quelle già proposte dall'Università di Bologna consulente del Comune. Si segnala l'oggettiva difficoltà ad accedere ai luoghi per la misura delle portate del Torrente Acquanegra. Holcim, insieme al

Comune di Travedona, dovranno provvedere ad agevolare la possibilità di eseguire le misure e gli eventuali contraddittori degli Enti.

Il sopralluogo si conclude all'incirca alle ore 13:00.

Letto, confermato e sottoscritto:

Holcim Italia (Dott. R. Bianchi)

R. Bianchi

Holcim Italia (Ing. Linares)

Manuel Linares

GEOlogica (Luca M. Pizzi - consulente)

Luca M. Pizzi

Comune di Travedona Monate (Vicesindaco - Dott. G. Carnesecchi)

G. Carnesecchi

Comune di Travedona Monate (Assessore Ecologia e Ambiente - Dott. A. Giuliani)

A. Giuliani

Comune di Travedona Monate (Sindaco - Dott. A. Colombo)

A. Colombo

Comune di Travedona Monate (Assessore Agricoltura - Dott. ssa L. Bussolotti)

L. Bussolotti

ARPA VARESE (Dott.ssa S. Gerbino)

S. Gerbino

ARPA VARESE (Dott. V. Maffei)

V. Maffei

ARPA VARESE (Dott.ssa C. Borlandelli)

C. Borlandelli

FOGLIO PRESENZE

LUCA M. PIZZI GEORGIA (CONSULENTE) LUCA PIZZI @ GEOLOGIA
HOLCIM

Giovanni Carneschi vice sindaco Trivolzio Monab. per
Alessandro Giuliani - Amatore Ecologia Ambiente - Comune TM

ANDREA COLOMBO - SINDACO COMUNE TRIVOLZIO MONAB.

LAURA BUSSOLINI - ASSESSORE AGRICOLTURA - COMUNE TM

SABRINA GERBINO ARPA VA

VINCENZO NAFFEI ARPA VA

CRISTINA BORLANDELLI ARPA VA

LINARES (HOLCIM ITALIA)

RICCARDO BIANCHI (HOLCIM ITALIA)